

LA BUONA NOTIZIA

PRESENZE
NELL'ULTIMO ANNO
IL FLUSSO TURISTICO
È AUMENTATO DEL 13,9%

LETTI
IL TERRITORIO PUÒ
CONTARE SU 236
STRUTTURE RICETTIVE

Monza, il paradiso dei turisti

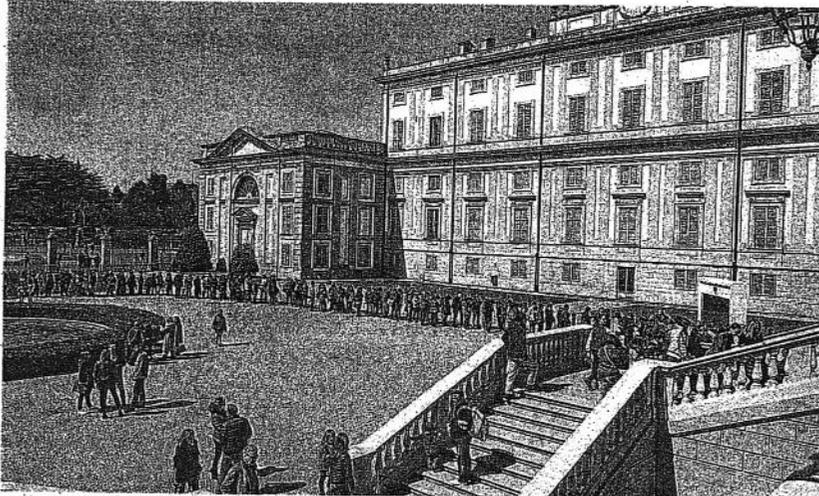
Boom di visite in città e in Brianza: più 43,3 per cento dal 2013 al 2017

di MARTINO AGOSTONI

-MONZA-

C'È STATO l'effetto Villa Reale nella promozione di Monza e Brianza, un territorio che ancora non rientra tra le prime mete turistiche in mente a un viaggiatore diretto in Lombardia ma che, fra tutti, è quello che negli ultimi 5 anni ha destato più attenzioni.

E LA NOVITÀ della riapertura della rinnovata reggia del Piermarini nel 2014 appare come l'evento che, più di altri, ha trascinato gli interessi dei turisti verso la provincia brianzola, dopo che anche il 2015 di Expo non aveva regalato un indotto di visitatori alto come nelle aspettative. E comunque anche l'annata con i 6 mesi di Milano al centro del mondo per l'esposizione internazionale è rimasta per Monza lontano dal risultato registrato ora: quasi il raddoppio in 5 anni delle presenze tu-

**COMUNE** Il sindaco Dario Allevi**PROVINCIA** Roberto Invernizzi

“ DARIO ALLEVI

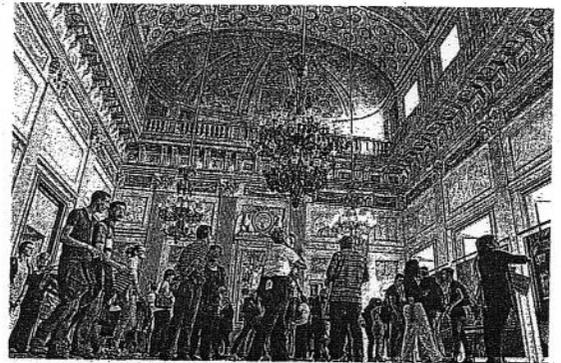
Siamo sulla strada giusta ma per il turismo servono anche i collegamenti. La metropolitana sarà un ulteriore volano

zione della reggia che in questi anni, non solo per le mostre ma anche grazie agli eventi organizzati, come gli ultimi, i Luxottica Days oppure il Fuorisalone di Minotti, ha portato migliaia di presenze nel nostro territorio.

La Provincia di Monza e Brianza segue il flusso delle presenze nelle 236 strutture ricettive del territorio e nelle prossime settimane presenterà il report aggiornato del 2018, dopo che lo scorso anno si sono contati oltre 520mila visitatori con una media di permanenza di 1,97 giorni e 1.025.760 pernottamenti. «Non sorprendono i dati che vedono la Brianza scalare la classifica delle presenze rispetto al territorio lombardo - commenta il presidente della provin-

cia Roberto Invernizzi - perché stiamo iniziando a raccogliere i primi frutti di quegli investimenti sul turismo e la cultura che sono stati una vera scommessa. La gente viene in Brianza e rimane colpita dai tesori che trova: ricordo che Ville Aperte quest'anno ha toccato il tetto delle 40mila presenze con incassi che superano i 160mila euro. Credo che la provincia abbia aperto la strada scommettendo sulla capacità di fare rete per promuovere i nostri tesori culturali con numeri sorprendenti. Ora bisogna davvero costruire un sistema del turismo e della cultura lavorando su infrastrutture, trasporti e maggiori investimenti coinvolgendo anche il sistema impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VILLA REALE** Con il Duomo è il principale gioiello di Monza

ristiche sul territorio, cresciute del 43,3% dal 2013 al 2017 facendo registrare il record del quinquennio tra tutte le 12 province lombarde.

In termini di numeri assoluti è Milano, ovviamente, la meta turistica principale della regione, capace da sola nell'ultimo anno di trattenere quasi la metà di coloro che arrivano in Lombardia (il 45,6% del totale) ma una fetta che inizia a essere significativa la fa registrare anche l'area di Monza e Brianza, dove gli arrivi di turisti raggiungono il 9,7%.

Ma è nell'incremento delle presenze che il territorio brianzolo mostra i numeri migliori, capace nell'ultimo anno di aumentare del 13,9% il suo flusso turistico e, soprattutto, quasi raddoppiarlo in 5 anni, unica provincia lombarda con questa performance (seconda è Bergamo con +30% nel quinquennio). Sono dati che indicano che «siamo sulla strada giusta - commenta il sindaco Dario Allevi - Recuperiamo terreno nel turismo, un settore che dà indotto ed economia e su cui puntiamo molto. Ma per il turismo servono anche i collegamenti e mi aspetto che sarà la metropolitana un ulteriore volano per aumentare i visitatori in città, assieme a Villa Reale che resta l'attrazione centrale. Sono dati che dimostrano che bisogna proseguire nella valorizza-

CESANO MADERNO

OBIETTIVI
TROVARE RIFERIMENTI NUOVI
DOPO L'ADDIO DI CAMERA
DI COMMERCIO E INDUSTRIALI

TESTIMONIAL
IN CAMPO CON GIGI PONTI
BONOMI, CATTANEO
L'EX PREMIER LETTA E GUZZETTI

Brianza a caccia di identità

Un'associazione e un progetto per reinventare il territorio

di MONICA GUZZI

- CESANO -

UN SOCIOLOGO, una ricercatrice, uno statista e un banchiere filantropo. Sono solo alcuni dei testimonial chiamati in campo dall'associazione "Fare Brianza". Obiettivo, cercare di ricomporre il quadro di un territorio orfano dei punti di riferimenti tradizionali dopo l'archiviazione delle province vecchio stile e la fuga a Milano di realtà importanti come la Camera di commercio e l'associazione industriali più antica d'Italia.

A LANCIARE l'iniziativa, l'associazione fondata dal gruppo aggregatosi attorno al consigliere regionale Gigi Ponti, già sindaco di Cesano Maderno e presidente della Provincia di Monza e Brianza.

«Abbiamo condiviso l'idea che vada ricostruita la rete che si è rotta e l'unico modo è rafforzando la provincia, unica realtà rimasta sul territorio - spiega Ponti -. Abbiamo perciò deciso di avviare un percorso di analisi e di proposta con una serie di incontri. Vogliamo considerare la Brianza non all'interno di un confine stretto, ma con tutte le sue relazioni». Il primo appuntamento è partito



nei giorni scorsi da palazzo Arese Borromeo col sociologo Aldo Bonomi, chiamato a parlare dei cambiamenti della società lombarda. La sua chiave di lettura? L'uscita dai canoni del Novecento e la perdita dei vecchi punti di riferimento, che ha cambiato il mondo. Prossimo appuntamento il 21 gennaio a Vimercate con Elena Cattaneo, ricercatrice e senatrice a vita, che parlerà delle sfide che attendono il Paese. Il 14 febbraio l'ex premier Enrico Letta sarà a Monza

per parlare di democrazia e crisi di rappresentanza, mentre a marzo a Villa Greppi, luogo simbolo dell'incontro fra le diverse Brianze politiche, arriverà il padre delle fondazioni di origine bancaria nonché primo presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti. Il presidente di Fondazione Cariplo parlerà di un tema che è tutto un programma: «Brianze d'Europa o periferie di Milano?».



CONSIGLIERE REGIONALE
Gigi Ponti, ex sindaco di Cesano